

dire attaccavano hor da una parte, hor dall'altra, e travagliando gl' Imperiali con un moto continuo, resero per lo spatio di più hore incerto l'esito della Battaglia. Ma trovata in ogni parte valorosa resistenza, e colpita la Cavalleria da un continuo scarico, che atterrava li più arditì, si ritirò prima con qualche disordine, poi inseguita voltò precipitosamente le spalle, lasciando in abbandono l'Infanteria, della quale fù una gran parte tagliata. Venne in poter degl' Imperiali tutto il Campo con lo Stendardo Reale, armi, bagaglio, e padiglioni, frà quali quello del Serafchiero, che fù riputato di grandezza, e di bellezza non inferiore a quello, che lasciò il Visir sotto Vienna. La felicità di questa vittoria assicurava nell'opinione universale l'acquisto di Buda, creduta impossibile la sussistenza d'una Piazza col soccorso battuto, e con poca speranza, che potesse rimettersi, mentre s'era il Serafchier allontanato sino al ponte d'Efsech. Unito dunque tutto il Campo sotto Buda, si aprirono due attacchi, l'uno verso il Cimiterio, l'altro dove riguarda Vicegrado, e Vacia. Si piantarono le batterie de i Cannoni, e de i Mortari. Le Bombe infestavano considerabilmente l'Inimico, & una di queste levò la vita a Karà Mehemet Bassà principale della Piazza, al quale fù sostituito Saitan valoroso Soldato. Poco danno all'incontro inferivano i colpi del Cannone per la durezza della muraglia, la quale di struttura antica, e perfetta rendeva una maravigliosa resistenza. Si accostarono i minatori sotto un gran Torrione, che difende la Cortina; ma dopo il lavoro di dieci giorni scoppiò la mina senza alcun buon effetto. In tanto non passava giorno, che gl'assedati non uscissero con qualche sortita sturbando i lavori, & inquietando le guardie, e se bene erano respinti con valore, le fattioni però costavano il sangue de i migliori Soldati, & Officiali. Doppo qualche giorno, che sventò infelicemente la prima mina, si diede ad altra il fuoco, che riuscì con più sfortunato esito; poiche in vece di dannificar l'inimico, aprì dalla parte degl' Imperiali una breccia di sessanta piedi nella muraglia della Città bassa, che loro serviva per andar coperti sino al piede del Torrione. L'errore fù di alcuni Minatori Fiaminghi, che poco periti malamente presero le prime misure. In questo mentre il General Lesle, che comandava nella Croatia, teneva da quella

1684

*Rotta del
Serafchier
sotto Buda.*

*Direzione
dell'attacco
di Buda.*

*Progressi
de i Cesari
in Croatia*

la